

Quale è allora il tipo di democrazia che lei propone in alternativa alle trappole mortali della «purezza»?

Quella di cui parla Machiavelli quando contrappone Roma e Sparta. Sparta con le sue leggi d'acciaio, la sua saggezza immutabile, le sue istituzioni ammirevoli, e poi Roma con il suo conflitto permanente tra due «uomini», o «desideri» del corpo sociale. L'umore di quelli che vogliono opprimere e di quelli che non vogliono essere oppressi. Quale dei due sistemi garantisce meglio la stabilità? Machiavelli non ha dubbi: è Roma, non malgrado questa "disunione" ma grazie ad essa. Questo è per me il cammino della democrazia. Da un quarto di secolo mi sono sentito in sintonia con l'umore di coloro che non vogliono essere oppressi. Invece non credo nell'illusione che l'Umanità possa mettere fine all'oppressione.